

E-fattura per i subappalti nei contratti pubblici – Guida alle modalità applicative

12 Settembre 2018

Disponibile per la rete associativa la **[Guida all'e-fattura per i subappalti pubblici](#)**, in tema di fatturazione elettronica obbligatoria, dal 1° luglio scorso, per i subappaltatori e i subcontraenti per i quali l'appaltatore ha eseguito le comunicazioni alla PA committente prescritte dal “Codice dei contratti pubblici”.

Come noto, la nuova modalità di fatturazione presuppone che “a monte” ci sia un contratto stipulato con “*pubbliche amministrazioni*”, intendendosi per tali i soggetti pubblici che sono già a loro volta destinatari di fatture elettroniche, per effetto dell'art.1 della legge 244/2007. Non sono, quindi, considerate “*pubbliche amministrazioni*” le società controllate o partecipate da soggetti pubblici, ancorché rientranti nel più ampio obbligo di “*tracciabilità dei pagamenti*” [\[1\]](#).

La Guida predisposta dall'ANCE, riepilogativa della disciplina e del perimetro d'applicazione del nuovo adempimento, tiene conto:

- della **normativa** di riferimento (art.1, co. 909-917, legge 205/2017 – legge di Bilancio 2018);
- delle **regole tecniche** per l'emissione e ricezione delle fatture (Prov. Agenzia delle Entrate Prot. n.89757/2018 del 30 aprile 2018);
- dei **chiarimenti** dell'**Agenzia delle Entrate** (CM nn. 8/E del 30 aprile 2018 e 13/E del 2 luglio 2018).

La Guida contiene, altresì, degli **schemi riepilogativi** che facilitano la comprensione delle nuove regole sull' e-fattura.

Si segnala, inoltre, che il 27 settembre l'Agenzia delle Entrate presenterà (insieme al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro) il portale “*Fatture e corrispettivi*” per la gestione della fatturazione elettronica, che semplificherà la predisposizione e l'invio della e-fattura per gli operatori coinvolti.

In ogni caso, stanti le numerose criticità connesse al nuovo adempimento, si ribadisce che l'ANCE non mancherà di intervenire nuovamente, evidenziando la necessità, quantomeno, di eliminare qualsiasi forma di sanzione in caso di utilizzo della modalità tradizionale di fatturazione, anziché di quella elettronica, vista la facilità di incorrere

in errore nell'adempiere al nuovo obbligo, per il quale sarebbe stato opportuno prevederne, in prima battuta, un avvio meramente sperimentale e non obbligatorio.

[1] Sul punto, si ricorda che l'art.11-*bis*, co.1, lett. a), del D.L. 87/2018, convertito, con modificazioni, nella legge 96/2018, ha prorogato al 1° gennaio 2019 l'obbligo di emettere fattura elettronica unicamente per le cessioni di carburante per autotrazione effettuate dagli impianti stradali di distribuzione, mentre ha confermato l'entrata in vigore in via anticipata per i soggetti operanti nel quadro di un appalto stipulato con una pubblica amministrazione.

Cfr. ANCE ***“Legge di Bilancio 2018 - Focus fiscale”*** - [ID n.31242](#) del 26 gennaio 2018, ***“Fatturazione elettronica tra privati: in arrivo i primi chiarimenti dell'AdE”*** - [ID n.32454](#) del 02 maggio 2018, ***E-fattura per i subappalti: emanati i chiarimenti dell'Agenzia della Entrate”*** - [ID n.33158](#) del 03 luglio 2018, ***“E-fattura: il DL 79/2018 posticipa l'obbligo solo per le cessioni di carburante”*** - [ID n.33147](#) del 02 luglio 2018, ***“In Gazzetta Ufficiale il Decreto Dignità: pubblicata la conversione in legge del DL 87/2018”*** - [ID n.33513](#) del 27 agosto 2018.

33644-Guida all'e-fattura per i subappalti pubblici.pdf [Apri](#)